

Bruxelles 11 giugno 2007

EU Civil Society Contact Group

La Società Civile non deve essere lasciata fuori dalla revisione del trattato EU

Il Gruppo di contatto della Società Civile¹ con le Istituzioni Europee (Civil Society Contact Group) chiede ai capi di stato e dei governi EU un Trattato efficace e la programmazione di una Conferenza Inter-governamentale trasparente ed accessibile.

Giugno 2007

Il "EU Civil Society Contact Group", che rappresenta 8 grandi reti di Ong europee, critica il piano dell'UE di organizzare una Conferenza Inter-governamentale (IGC) a porte chiuse per la revisione del Trattato Costituzionale.

No al voltafaccia agli accordi della Convenzione

Attraverso la convenzione sul futuro dell'Europa e la Conferenza Inter-governamentale, i membri del Gruppo di Contatto della Società Civile hanno spinto per l'adozione di un testo che rifletta le preoccupazioni dei cittadini europei.

Seguendo i recenti sviluppi del dialogo sulla revisione del Trattato Costituzionale, è cresciuta invece la consapevolezza che importanti accordi raggiunti in seno alla convenzione e nel quadro della bozza di Costituzione rischiano di essere esclusi.

C'è bisogno di un progetto Europeo più coerente che risponda alle sfide comuni sia dentro che fuori i confini dell'Europa, ed è importante che il Consiglio Europeo si impegni in un'azione di pressione affinché i seguenti punti del nuovo trattato, cruciali per il futuro dell'Unione europea, non vengano disattesi né eliminati:

- Includere nel nuovo trattato la **Carta dei Diritti Fondamentali**. Solo così gli interessi di milioni di cittadini europei verranno seriamente presi in considerazione
- Le componenti chiave della Parte III della bozza di Costituzione Europea, in particolare quelle relative alle politiche dell'**ambiente** (III - 233), il capitolo sulle **nuove energie** (III - 256), le **clausole sociali** (artiche III 116,117,118,122), il rafforzamento della **politica**

¹ L'EU Civil Society Contact Group conta la partecipazione di: la piattaforma delle ong europee che si occupano del sociale (Social Platform), la confederazione di ong europee per lo sviluppo (Concord), la rete di ong per i diritti umani e la democrazia (HRDN), la Green 10 (organizzazioni ambientali), l'European Women's Lobby (rete di ong per l'uguaglianza di genere), il Forum europeo per le arti e le tradizioni (EFAH), l'Alleanza europea per la salute pubblica (EPHA) e la piattaforma europea della società civile per il Long Life Learning (EUCIS-LLL). Insieme il gruppo rappresenta centinaia di ong europee e migliaia di affiliati, che lavorano assieme al fine di sviluppare il dialogo tra le organizzazioni della società civile e le istituzioni europee, come parte essenziale del rafforzamento della partecipazione democratica.

di Sviluppo Europea (III 316,317,318,319), e la sua abilità di giocare un **ruolo responsabile nel mondo** (III-292), **non** devono essere cancellate.

- Il principio di **democrazia partecipatoria** (I - 47) deve rimanere vivo e coprire tutte le attività.
- L'estensione di una **maggioranza qualificata di voto** è essenziale per un'Europa a 27 che funzioni.

La Società Civile chiede al Consiglio Europeo di aprire il tavolo inter-governamentale anche agli attori non governativi.

Tradizionalmente infatti le IGCs sono sempre state tavole di discussione chiuse senza nessuna possibilità per la Società Civile di partecipare.

Una nuova strategia dovrebbe prevedere invece:

- **Incontri regolari tra la Presidenza di turno dell'Unione Europea e la Società Civile**
- **Un sito web on line dove la posizione della Società Civile possa essere inclusa ed accessibile a tutti gli stati membri.**
- **Le discussioni delle IGCs dovrebbero essere pubbliche, e trasmesse attraverso i media ed un sito web esplicitamente dedicato ad esse.**

I cittadini europei vogliono e si aspettano che l'Europa sia una guida etica e responsabile. La revisione del Trattato sarà un passo importante nel cammino verso un riavvicinamento dei cittadini con l'Unione Europea, se quest'ultima prenderà seriamente in considerazione le loro preoccupazioni.